

# GAZZETTA DEL POPOLO

## GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Le Associazioni alla GAZZETTA DEL POPOLO si ricevono in Roma, all'Ufficio del Giornale Piazza SS. Apostoli N.° 64. — Il prezzo dell'Associazione è il seguente:

Roma, all'Ufficio del Giornale, Trimestre Lire 4.50 — Semestre Lire 9 — Anno Lire 18  
 Al domicilio . . . . . » 6 — » 12 — » 22  
 Nelle Provincie del Regno . . . » 6 — » 12 — » 24  
 Un num. separato: in Roma cent. 5, nelle Provincie cent. 7, arretrato cent. 10.

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 16 di ogni mese.

Dirigersi con lettera franca all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo. Per gli Annunzi ed inserzioni a pagamento dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità E. E. OBLIEGHT, Roma, 48 Piazza dei Crociferi. — I manoscritti non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

AGENZIA STEFANI

BERLINO 9. — La corrispondenza provinciale annunzia la convocazione del parlamento federale pel 20 novembre per deliberare sui mezzi di continuare la guerra, e sull'ingresso degli Stati del Sud nella Confederazione del Nord. L'ingresso del Baden, Assia, Wurtemberg è considerato come sicuro. Colla Baviera continuano le trattative.

Circa l'attacco di Parigi, la corrispondenza dice darassi certamente ordine quando verrà il momento opportuno, prendendo in considerazione tutte le circostanze e specialmente le condizioni interne di Parigi.

HAMBURGO 9. — Hasi ufficialmente da Cuxhaven che la Flotta Francese forte di 30 vascelli recossi al mare del Nord. La navigazione dell'Elba è cessata. I segnali marittimi furono levati. I piloti ricevettero l'ordine di non uscire.

VERSAILLES 9. — Sette persone furono fatte prigioniere con tre palloni, e tradotte avanti un tribunale di guerra. Le carte sequestrate compromettono alcuni diplomatici, ed altre persone cui fu concesso di entrare in Parigi sulla parola di onore.

PIETROBURGO 9. — Un' Ordinanza Imperiale invia in congedo illimitato i soldati che entrarono in servizio dal 1° Maggio 1857.

BELGRADO 9. — La sessione della Scupcina fu chiusa.

Il discorso del trono constatò i progressi politici, liberali e amministrativi, e fece rimarcare il consolidamento ed i buoni rapporti dei governi esteri colla Romania in seguito alla conclusa convenzione.

LONDRA 9. — Consolidato inglese 93 7/16; rendita italiana 56 1/4.

PARIGI 8. — Il Journal officiel dell'8 pubblica una circolare ai ministri francesi all'estero. Dice che la Prussia respingendo l'armistizio, provò ancora una volta di voler continuare la guerra per uno scopo puramente personale senza occuparsi delli veri interessi dei sudditi specialmente tedeschi che trascina dietro di sé. Favre dice che la Prussia vuole distruggere la Francia, espone la condotta della Prussia che dopo caduto l'Impero ricusò ogni tregua. Parla delle trattative d'armistizio.

Il rifiuto assoluto della Prussia di ammettere che Parigi si vettovagliasse ci rese inutile ogni discussione. Un armistizio senza permesso di vettovagliarsi sarebbe una capitolazione a termine fisso senza onore e senza speranze.

Favre soggiunge: Ignoriamo cosa penseranno le Potenze

circa il rifiuto delle nostre proposte, forse indovineranno ciò che la Prussia loro riserverebbe allorchè colle vittorie divenisse padrona di compiere tutti i suoi disegni, noi persistiamo di mantenere loro la proposta d'armistizio, come unico mezzo di risolvere le questioni.

Faremmo tutto il possibile per far cessar la lotta ma ci si ferma l'uscita, quindi non dobbiamo prendere consiglio che dal nostro coraggio lasciando la responsabilità del sangue versato a coloro che sistematicamente respingono ogni transazione.

### La partenza del Papa

Come annunziammo ieri, si parla nuovamente della partenza del Santo Padre, e si dice ch'egli sia per recarsi a Malta, sola parte del mondo nella quale avrebbe una cordiale ospitalità atta a mascherare una profonda indifferenza.

Se la notizia della prossima partenza sia esattamente vera o no; se non essendo vera oggi, possa diventarlo di qui a qualche giorno; se la occasione di questa ben grave risoluzione sia la prossima venuta del Re, o il sollecito trasporto della Capitale, o qualche nuova legge decretata in Roma, è difficile, anzi è impossibile poterlo determinare; tuttavia non è senza importanza considerare il fatto in sé medesimo, indagarne le ragioni, prevederne le conseguenze.

Non saremo certamente noi che diremo: partito il Papa, tanto meglio; saremo più liberi di procedere per la nostra via, e non avremo ulteriori molestie. Questo modo di ragionare fatuo e leggiero non è fatto per noi; nè ci piace la disinvoltura con cui alcuni, sciogliono a parole i più intricati problemi. No; la partenza del Papa, agli occhi nostri è un fatto capitalissimo, che può avere conseguenze gravi, e che, se stesse in noi, sarebbe assai utile impedire.

Finchè il Papa sta in Roma, egli conserva

— Ma le ripeto ch'è impossibile; la Paolina mi ama, me lo ha fatto intendere le mille volte

— Lo avrai creduto, mio caro, ti sarai ingannato. Eppoi, ti ami o no, è inutile che ti confonda, suo padre non te la dà....

— Ma se le ripeto che non è possibile!

— Ed io ti rispondo ch'è possibilissimo; anzi ch'è un fatto.

— Scusi, colonnello, soggiunse Riccardo un po' irritato; ma se son queste le notizie che mi reca della sua visita, posso dir proprio che mi ha reso un bel servizio.

— Orsù, sciocco! esclamò il colonnello punto al vivo dalle parole di Riccardo; finiamola! Sei forse diventato una femminuccia, che tra poco ti vengono le lacrime agli occhi? Dello ragazze a questo mondo ce ne sono a centinaia, e io non intendo che tu diventi matto per begli occhi della tua Dulcinea.

— Questo linguaggio, colonnello....

— Potrei essere tuo padre, e ho diritto di tenertelo. Che cosa credi, po'poi, che s'abbia tutti a perdere la testa per te? O che non si abbia il diritto d'impedire che la perda tu? Bisogna esser ragionevole a questo mondo; quando una cosa non si può ottenere, bisogna sapersi rinunziare.....

— Se ella fosse nei miei panni, colonnello, non direbbe così.....

— Lo dico anzi perchè mi ci sono trovato più volte! Né ho amate tante anche io delle ragazze e mi pareva di

sempre la sua alla posizione in faccia al mondo cattolico; è sempre in condizioni normali, giacchè nessuno crede o può credere alla sua pretesa prigionia, che non è altro, come abbiamo veduto, che un'arma di partito nelle mani dei Gesuiti che sono i veri carcerieri del Pontefice.

Ma il Papa, fuori di Roma, è già in una posizione tanto anormale che naturalmente tutte le potenze cattoliche sono condotte ad occuparsene. Roma è oggimai da secoli e secoli la sede del Pontificato cattolico; e la storia ci insegna che cosa avvenne allorchè, per libera elezione dei Pontefici, fu mutata questa sede. Oggi sarebbe difficile certo che accadessero i fatti di quell'epoca memoranda; e sebbene sieno molte le signore che mandano danari e saluti al Papa, non pare che tra esse ve ne sia alcuna che possa o voglia recitare la parte di Santa Caterina da Siena. Tuttavia, lo ripetiamo, la partenza del Papa sarà sempre un fatto gravissimo, e che trarrà seco per noi le più aspre difficoltà. In questo siamo perfettamente d'accordo coi Gesuiti, i quali insistono più di tutti per indurre Pio IX a partire.

Ma premesso e ammesso tutto questo, possiamo noi impedire che il Papa se ne vada?

Qui sta la questione.

Noi non possiamo certo impedirglielo, non lo possiamo appunto, perchè è una stolta invenzione che noi teniamo prigioniero il Pontefice. Se egli parte; se egli, per lo sdegno d'aver perduto il potere temporale abbandona la sede pontificale, e si trascina in esilio, compie un atto di sua sola volontà, lo compie nella sicurezza del suo giudizio, lo compie in modo ch'egli solo ne sarà responsabile. Checchè possano dirne gli ostinati difensori del Papa Re, Pio IX in Roma può eser-

volarle sposare.... eppure eccomi quà, a cinquant'anni e son celibe

— Vuol dire che non ha mai provato che cosa sia l'amore.

— Aspetterò che me lo insegni tu, vanerello! rispose il colonnello rammentandosi d'aver fatto egli pure la sua buona dose di pazzie. Riccardo, tu sei un uomo, e devi intendere le ragioni. C'è stato un tempo, vedi (se non te lo hanno mai detto, te lo dico io adesso) che io dovevo sposare tua madre. I suoi genitori non vollero, e fecero benissimo, perchè allora ero un capo sventato; ma sono forse morto per questo? Su, su; coraggio, amico, mio! Ti parlo come se fossi tuo padre. Fa' una ragione e rinunzia da te stesso ad un matrimonio impossibile.

— Non c'è nulla d'impossibile a questo mondo.

— E batti via! Ma se ti dico, che suo padre non te la vuol dare? Vuoi strapparla a forza? vuoi rapirla forse?

— Chi sa? rispose Riccardo con aria piuttosto sprezzante. Potrebbe anche essere!

— Ma potrebbe anche essere, imbecille, che tu trovassi sulla tua via un paio di carabinieri, che ti ammanettassero ben bene, ti traducessero dinanzi i tribunali, e ti facessero condannare a tre anni di carcere! Bando alle fanciullaggini, Riccardo. Scegli; o tornare immediatamente al tuo distacco, o partire in licenza straordinaria di tre mesi e andare a Torino da tua madre.....

— In licenza straordinaria di tre mesi? domandò Riccardo, come se un'idea nuovissima gli balenasse tutto un tratto nella mente?

### APPENDICE

#### IL TENENTE RICCARDO RICORDI DELLA VITA MILITARE

DI  
EDUARDO.

Poche ore dopo il colonnello rese conto al tenente Riccardo della sua visita al signor di San Paolo. Infelice Riccardo! dove egli aveva sperato di trovare un nuovo appoggio, sorgeva adesso una nuova difficoltà. Ossia che il barone fosse riuscito a persuadere il colonnello, o che questi sinceramente credesse che non valesse la pena far tanto chiasso per una ragazza come la Paolina, fatto è che appena rivide il tenente, le prime parole che gli disse con soldatesca ruvidezza furono queste:

— Amico mio, è meglio che tu non ci pensi più.

— Come? Che dice?

— Lei non ti vuole, e lui non te la vuol dare.

— Lei non mi vuole? Che cosa significano queste parole? Colonnello, per carità si spieghi?

— Significano che la signorina di San Paolo ha detto in presenza mia, che non ha alcuna inclinazione per te, e che suo padre è più duro d'un macigno.

— Ma no, è impossibile; non può essere che la Paolina abbia detto questo; ci deve essere un'inganno, un intrigo.....

— L'ho udita co'miei orecchi, amico mio.

citare finchè vuole e come vuole il suo ministro religioso: se egli preferisce d'andarsene, sarà questa al cospetto di tutto il mondo la prova più manifesti, che non già si reclama il potere temporale per dar maggior libertà all'esercizio di quello spirituale; ma questo adoperarsi come uno strumento, come un mezzo per conservare il potere temporale.

Pio IX, partendo da Roma, fornirà all'Europa la più eloquente prova ch'egli tiene molto più ad esser re che ad esser capo della Chiesa; dovunque ei vada, egli potrà essere confuso, come colui che della Chiesa punto o poco si cura, con tutti i principi spodestati ai quali, dopo la perdita della corona, è riserbato l'esilio. E se ciò possa conferire dignità e gloria al Papato, lasciamo che lo dicano i sapientissimi che circondano Pio IX e gli impongono la loro volontà.

Per concludere, non dissimuliamo la gravità della partenza del Papa, se mai avvenisse; ma conserviamoci fermi nel sostenere che la responsabilità di questo atto cade su chi lo ha consigliato, e che quella partenza significa che l'antico Re di Roma, per avere perduto un trono che non gli spettava, dimentica i doveri di Capo della Chiesa ch'erano veramente i suoi.

### Notizie Italiane

— L'Italia Militare scrive:

Il ministro della guerra ha determinato che la riapertura del corso speciale per sott'ufficiali presso la scuola militare di fanteria e di cavalleria abbia luogo nel dicembre p. v.

Nulla è innovato per quanto concerne gli esami di concorso, il corso d'istruzione e le norme amministrative.

— Ci si annunzia, scrive la *Gazzetta di Mantova* che la scorsa notte avvennero disordini a Viadana. Tratterebbesi di un grave caso di ribellione all'arma dei RR. carabinieri, ma furono presi subito gli opportuni provvedimenti affinché la quiete di quel paese non venga più oltre turbata.

— Oggi, scrive la *Gazzetta di Venezia*, alle 4 pomeridiane arrivava nel nostro porto una corvetta austriaca cogli allievi del Collegio di marina in viaggio d'istruzione. Con salve di artiglieria fu dato e ripetuto il saluto.

— Una circolare del Ministro di Grazia e Giustizia diretta ai Presidenti e Procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno li eccita a voler accordare, in vista delle prossime elezioni, i necessari congedi a quei funzionari che dovessero recarsi a votare in un Comune diverso da quello di loro residenza.

Nello stesso tempo però li invita ad avvertire questi funzionari di non usare della loro influenza per immischiarsi nella lotta elettorale, sia in un senso che in un altro, poichè verificandosi tali abusi, il Guadagnigilli sarebbe costretto far-sene render conto.

— A Cremona ebbe luogo domenica una solenne e splendida commemorazione funebre alla salma del maggiore dei bersaglieri Giacomo Pagliari, ucciso a Roma all'assalto di porta Pia.

— Per l'appunto.

— Me la farebbe aver lei, la licenza?

— Dal momento che te l'offro è segno che te la farei dare.....

— Ebbene accetto: andrò a trovare la Contessa....

— E qualche bella ragazza del tuo paese che ti scacci dalla testa quel chiodo.

— Vedremo; rispose Riccardo freddo freddo, e ruminando nella propria mente la sua idea....

Il giorno dopo il cav. Riccardo di Castelforte s'imbarcava a bordo di un vapore che da Napoli partiva alla volta di Genova.

Sul ponte del battello, Pasquale prendeva congedo da lui. Di là a pochi giorni spirò il tempo del suo arruolamento, ed egli mercè le preghiere della Teresina, tornò a riprendere il suo posto di domestico in casa San Paolo e raggiunse tutta la famiglia nell'antico Castello ove il barone avea voluto ridursi a condurre la figlia, temendo qualche nuovo assalto per parte del cav. Riccardo e del suo colonnello. Se avesse saputo la parte ch'ebbe Pasquale negli amori di Paolina col tenente, piuttosto che riprenderlo al servizio, lo avrebbe mandato a casa del diavolo.

### XII.

La villa di casa San Paolo è situata a 35 chilometri di distanza da Capua. Per giungervi da Napoli, bisogna viaggiare in ferrovia in carrozza e a cavallo. Poichè sarebbe troppo facile distinguerla in mezzo a molte altre che la circondano se dessimo indicazioni troppo precise, il di-

Le spoglie mortali del Pagliari, trasportate già da qualche tempo da Roma, erano state deposte momentaneamente al civico Cimitero, da cui domenica levate, e accompagnate che furono a traverso la città, venivano recate a S. Agnese Lombardo, sua terra nativa.

La popolazione Cremonese accorse in gran folla a dare un mesto addio alla salma dell'ostinato. Tutte le autorità così militari che civili vi erano largamente rappresentate, e interveniva un plotone di G. N., un batt. del 65 di linea e alcune musiche, poichè oltre quelle della città accorsero spontaneamente altre dai vicini comuni.

Al giungere del R. Prefetto comm. Faraldo, il sindaco di Cremona cav. Tavolotti profondamente commosso pronunziava nobili e generose parole.

— Leggiamo nella *Stampa*.

Ieri, anniversario del primo ingresso del Re in Venezia, buona parte della città era imbandierata.

### Notizie Estere

— La *Gazzetta di Trieste* pubblica il seguente dispaccio: « *Bruxelles*, 6 novembre. — Bazaine ha incaricato Changarnier di pubblicare una dichiarazione in comune relativamente alla capitolazione di Metz, ed espresse la sua ferma risoluzione di chiedere alla fine della guerra di venir sottoposto ad un giudizio di guerra.

— Un dispaccio da Parigi, annunzia: Tutti i giornali, eccettuati il *Reveil* ed il *Combat* si dichiarano favorevoli alla pace e biasimano Gambetta che non è più adattato. Un decreto del governo ordina l'adozione dei figli dei difensori della patria caduti. Dopo la scena del Palazzo di città, la Borsa è deserta. »

— Un dispaccio particolare di Madrid al *Giornale di Napoli* reca:

La elezione del Re avrà luogo il 16 corrente, come fu fissato nella seduta dei 3.

Gli espasteristi voteranno pel duca d'Aosta, poichè Espartero scrisse che non accetterebbe la corona; che la elezione del secondogenito del Re galantuomo è la soluzione più liberare e che egli medesimo accetta questa soluzione.

Si conferma sempre più che il duca d'Aosta otterrà almeno 200 voti.

— In Saint Brieux (dipartimento della Costa d'oro) ebbero luogo delle dimostrazioni realiste; alcune bande con bandiera bianca giravano la città gridando: *Viva Enrico V*.

— La *Liberté* annuncia sapere da fonte sicura che il 31 ottobre a Parigi il generale Trochu, per tre volte venne preso di mira col fucile. Jules Favre e Trochu vennero accusati di tradimento e venalità.

— Un corpo di volontari boemi è partito per la Francia, coll'intenzione di combattere sotto gli ordini di Garibaldi.

— Si conferma la notizia che Gambetta voglia ritirarsi dal governo. Nella questione della convocazione della Costituente ebbe contrari tutti gli altri membri del governo. Egli si oppose pure all'accettazione di una dichiarazione che gli fece pervenire Bazaine.

— La *Börsenhalle* pubblica una comunicazione ufficiale, la quale positivamente afferma, che nove legni francesi furono veduti dieci miglia all'Ovest di Helgoland. La *Börsenhalle* soggiunge che i legni inglesi arrivati confermano questa notizia.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, nell'atto che reca la notizia del rifiuto dell'armistizio per parte del Governo francese, dice: « Ora i cannoni predicheranno la ragione. I Tedeschi hanno fatto il possibile, per risparmiare all'infelice capitale l'estrema catastrofe: il sangue e le imprecazioni di

segreto lettore si contenterà di sapere, che percorsi 20 chilometri sulla magnifica via Appia, si volta a mano destra, si trova una stradiciuola che per un certo tratto è carrozzabile; poi s'incomincia a salire sulla montagna per un sentieruzzo malagevole a piedi e non sempre sicuro a cavallo, e si arriva ad una specie di paesetto composto tutto al più di un centinaio di casupole, tra le quali sorge maestoso il Castello che il Barone di San Paolo ereditò dai suoi padri.

Quelle casupole, sparse qua e là, per vie strette, sassose e sporche, appartengono tutte a casa San Paolo; e sono abitate, per la maggior parte, da dipendenti del Castello, o da persone che son salite sin là per esercitarvi uno dei mestieri indispensabili al gener. umano.

Il Castello è tra' più antichi edifizii delle provincie meridionali. D'architettura gotica, rammenta esattamente l'epoca feudale, quando pochi e prepotenti signori, racchiusi e difesi al tempo stesso nei loro ben muniti palagi, di là dettavano leggi ai sottoposti, e taglieggiavano a lor posta gli infelici vassalli. Divenuto, in un'epoca molto lontana dalla nostra, parte del patrimonio dei San Paolo, era stato per una lunga serie di anni abbandonato.

Da tre generazioni in su gli antenati del barone s'erano contentati di scialacquare a Napoli le rendite che ritraevano dalle terre circostanti al castello, e non s'erano punto occupati, nè delle empie sale di questo ove comodamente i ragui tessavano le loro tele, nè delle torri dov'entate sicuro e grato asilo di gufi e di barbagniani,

quelli che ne saranno vittime cadano sul capo dei governanti della Francia. »

— *Notizie per pallone aerostatico da Parigi*, 3 novembre. Il *Journal Officiel*, a proposito di un falso dispaccio di vittoria, che fu comunicato colle supposte firme del Governo di Tours, dice quanto segue: « Il Governo non ha mandato nessuna comunicazione di questo tenore. Questa è una falsa manovra adoperata allo scopo di servire di accusa contro il Governo dopo la votazione. Fu aperto il processo. Gli elettori vengono stessi in guardia contro voci di qualunque specie, perchè gli autori dell'attentato del 31 ottobre hanno involato formularii stampati e suggelli del Governo. Gli audaci autori di quelle menzogne adoperano carta rubata nell'*Hôtel de Ville*. »

### Cronaca Cittadina

Sappiamo che tra i tanti lavori d'opera pubblica che saranno dichiarati d'urgenza dal nuovo municipio, ve ne è anche uno per la costruzione dei mercati quasi nel centro della città ove ora è un ammasso di luride casupole e di viuzze strette e tortuose.

Si parla pure di portare l'illuminazione a gaz nel pubblico passeggio al Pineio, per renderlo un luogo serale di convegno nella stagione estiva.

Un'altra società privata sta studiando il progetto per la costruzione d'un *Rivoli*, come ve ne è uno a Firenze.

Giachè siamo a parlare d'edilizia aggiungeremo che i lavori per la grande stazione della ferrovia diretti dall'Architetto Cav. Bianchi sono spinti, da qualche tempo, molto alacramente, volendo compiersi l'opera al più presto. Sono quasi finiti i lavori d'ossatura, le linee ferroviarie sono state già portate tra i nuovi due bracci dove sarà la grande tettoja a cristalli. Non restano ora che i lavori complementari, e certo sono molti; ma confidiamo che essendosi considerevolmente aumentato il numero dei lavoratori, presto potremo vedere l'opera compiuta.

Venerdì 18 corrente avrà luogo nella Sala del Teatro Argentina un concerto vocale ed instrumentale dato dal basso baritono Ercole Laici.

In Roma si è già formata una *Società di Mutuo Soccorso dei Tipografi Compositori* e per regolarne l'andamento si stabilì un Comitato e venne approvato un Regolamento per la Società stessa. Siamo lieti di vedere come generalmente incontrati simpatia ed appoggio questa nuova istituzione, ed anzi ne piace accennare come l'altro giorno il signor Clemente Bartoli proprietario della *Tipografia Romana*, facesse atto di piena adesione al Regolamento stabilito dichiarandosi pronto a far tutto per l'incremento della Società.

In un vicolo prossimo al Corso, havvi una Madonna, cui quotidianamente accendevasi un lumicino dal padrone della casa ove la Sacra immagine è situata. Una buona vecchie-rella che passando di là era solita recitare un *Ave*, osservò che qualche giorno dopo l'entrata delle truppe italiane, il lumicino si spense, per non accendersi mai più. « Ma che forse è ammalato, oppure è morto, il divoto signore che faceva accendere la lampada innanzi alla Madonna? ». Questa domanda rivolgeva la buona donna a chi non sapeva che risposta darle, ma ora noi possiamo fornirle in proposito qualche schiarimento. Si tranquillizzi pure quanto alla salute del signore, egli sta bene, quantunque siasi fatto un po' misantropo e si lasci veder assai di rado. Soltanto è la devozione che pare stia male con questo signore, e ciò a causa d'esse-

nè dei muraglioni esterni che dopo aver sfidato durante dei secoli, le ire del tempo, ora, a lor volta, ne pativano le offese.

Allorquando, stanco dell'esilio, il padre della Paolina risolvette di ritornare nelle provincie meridionali, e scelse a proprio domicilio il castello dei suoi padri, convenne mettervi d'attorno ogni maniera di lavoranti. Non fu lieve fatica nè lieve spesa il renderne abitabili le ampie sale; vi si trovarono quasichè fossero scavati di sotterra, mobili preziosi, ricche suppellettili e quadri di gran valore quasi direi sepolti nella polvere; e fu mestieri combattere una guerra ostinata e micidialissima, contro ogni maniera di insetti che avevano stabilito il loro domicilio in quell'antica fabbrica nella quale un tempo, s'erano ordite congiure, meditate imprese e commesse violenze.

Come avviene quasi dappertutto, tra le rustiche popolazioni di quel paesetto, conosciuto appunto sotto il nome di San Paolo, correva la diceria, che di notte tutte le ombre della famiglia si riunissero nella sala maggiore del castello; e chi parlava di contese che sorgevano fra loro, chi, partigiano del passato, sosteneva di aver udito una notte una voce che di là partiva, e che ordinava al barone di prendere le armi pel suo Re decaduto; chi invece, accostandosi al vero affermava che i rumori uditi di notte non erano altro che quelli di una comitiva di briganti che avea trovato il modo di introdursi colà, e che vi riceveva un comodo e sicuro asilo.

(Continua)

sere state ringraziato dall'attuale Amministrazione, ed esonerato da un alto impiego che non faceva per lui. Chi mai avrebbe detto, o buona donna, che coll'impiego se ne dovesse andare anche il lumicino della Madonna?

È ben brutto il vezzo di coloro che sogliono sparare armi da fuoco, nel recinto della città con gran pericolo di tutti e alla peggio arrecando spavento e disturbo ai cittadini.

Non sappiamo se per puro divertimento, o per quale altro scopo un certo Ma... Domenico sparasse l'altro ieri un colpo di pistola contro San Alessandro, quello che sappiamo però si è che venne arrestato e condotto in tal luogo ove non avrà campo a ripetere le sue esperienze,

L'altro giorno furono arrestati due ritenuti come renitenti alla leva, e un certo Ruc... Pompeo disertore.

Rizzo Luigi Vice Brigadiere delle Guardie di P. S. distaccato a Velletri, venne gravemente ferito al volto con un colpo di coltello, dritto da un pregiudicato mentre stava per arrestarlo. Poco tempo prima il mariuolo aveva ferita un'altra persona, e ne minacciava delle altre. Il feritore venne però arrestato ed è a sperarsi che per un po' di tempo non sia lasciato in balia di soddisfare alle sue sanguinarie tendenze.

Avevamo già sentite varie lagnanze, a proposito di certi rivenditori di Sale, che si ricusavano di venderlo al minuto, a chi ne facesse ricerca. Pare che una tale determinazione fosse suggerita dalla speranza di un possibile lucro futuro, ed intanto il danno pesava tutto sui consumatori che dovevano sprecar tempo, onde cercare chi più coscienzioso acconsentisse alla giusta richiesta.

Avvisiamo però che i rivenditori sono obbligati a dare il sale al minuto a chiunque lo richiegga e che vien dichiarato in contravvenzione chi vi si rifiuta. L'altro giorno infatti le guardie di P. S. contestarono contravvenzione per tale soggetto a B... Cherubini e B... Giuseppe.

Pag... Giacinto e Ret... Pietro ieri notte vennero colti in flagrante ed arrestati dagli agenti di P. S. nel mentre erano portati in luogo solitario per ritirare una somma di danaro ch'essi avevano imposto con lettera minatoria a certo sig. Des... Uno d'essi quando si vide sorpreso lasciò cadere un lungo coltello a serramanico, arma proibita dalla legge.

Ieri furono arrestati Dean... Sebastiano imputato di fraticidio commesso a Campotorto Prov. di Aquila, e tre degli indispensabili oziosi.

Eccene un'altro che ha trovato i suoi angeli custodi!. Beau... Cristiano imputato di brigantaggio cadeva ieri nelle reti della questura.

I preparativi per le feste da farsi all'entrata di Vittorio Emanuele in Roma vengono spinti con molta sollecitudine. Ieri alle 2 pom. fu chiamato dalla Commissione delle feste il Sig. Luigi Papi pirotecnico di questa città, e venne incaricato di preparare un fuoco d'artificio degno della solenne circostanza dell'entrata del Re.

Sappiamo che per cura del Sig. Architetto Piacentini e già pronto il disegno dell'illuminazione di questo fuoco d'artificio. Nel mezzo sarà rappresentato il Campidoglio, ed ai quattro lati, il Duomo di Milano, il Palazzo Vecchio di Firenze, il Palazzo Ducale di Venezia e l'Arco di S. Ferdinando di Napoli rappresenteranno i più insigni monumenti delle principali città d'Italia. Sopra il Campidoglio sorgerà la Stella d'Italia illuminata a luce elettrica.

Quest'oggi S. E. il Generale La Marmora accompagnato da tre Consiglieri di Luogotenenza si è recato a visitare la Galleria dei Torlonia. Il Signor Alessandro Duchoquè ha ricevuto il Luogotenente ed i suoi Consiglieri con quella squisita cortesia che gli è propria.

Il Generale La Marmora ha visitato con particolare cura tutta la Galleria, ed è rimasto oltre ogni dire soddisfatto del perfetto ordine che regna dappertutto, e delle ottime disposizioni date perchè tutto proceda regolarmente. Queste disposizioni sono dovute in gran parte all'intelligente operosità del Signor Duchoquè testè nominato.

Oggi, la Commissione degli Architetti incaricati di studiare il piano di riordinamento ed ampliamento di Roma ha presentato alla Giunta Municipale il risultato de'suoi studi e le sue conseguenti proposte. Domani daremo in proposito maggiori ragguagli.

## Cronaca Elettorale

Sebbene la vera lotta elettorale per le elezioni politiche, sarà combattuta nella settimana prossima, tuttavia già a quest'ora si conoscono le candidature che incontrano maggior credito presso gli Elettori romani di parte moderata.

Crediamo di non commettere nessuna indiscrezione pubblicandola, almeno per quattro dei cinque Collegi di Roma, giacchè sul quinto non pare che ancora sia determinata alcuna candidatura.

A Roma dunque si presentano e sono vivamente appoggiati da molti elettori.

**DON MICHELANGELO CAETANI**  
**AVV. BRUNI**  
**EMANUELE RUSPOLI**  
**VINCENZO TITTONI**

Sono in predicato molte altre candidature, ma poichè i Collegi sono cinque e non più, così crediamo che le altre o saranno ritirate o non serviranno ad altro che a far nascere una viziosa dispersione di voti fra i candidati del partito moderato.

La candidatura dell'Avv. Bruni è senza dubbio una di quelle maggiormente raccomandata e che molti elettori sostengono con calore. Tuttavia non nascondiamo che molti altri, pur disposti a preferire il Bruni a qualsiasi altro candidato, temono ch'egli non accetti, e sarebbero lietissimi se potessero conoscere le intenzioni dell'egregio sig. Bruni. Se la nostra parola vale pur qualche cosa, aggiungiamo ch'egli farebbe egregiamente manifestandola, anche per impedire ogni malintesa ed ogni lavoro inutile.

Ci scrivono da Viterbo, che il Valenziani portandosi al Collegio di Montefiascone, si presenta candidato in quel collegio l'Avv. Zeppa. È giovane studioso ed intelligente il quale appartenne un tempo alla Sinistra; ma che ora mutati i tempi e le condizioni generali d'Italia, potrà appartenere al gran partito liberale e moderato che cerca e vuole la prosperità del paese.

Il Circolo Cavour a forma delle deliberazioni prese nella prima adunanza tenuta nella Sala Dante sotto la presidenza del conte Mamiani, ha convocata una nuova adunanza, per lunedì prossimo, a ore 7 pom. nel locale ove fu tenuta la precedente riunione. La Presidenza propone di scegliere i cinque candidati per le elezioni politiche fra i noni seguenti: — Alatri Samuele — Bruni Avv. Filippo Gaetani Don Michelangelo Duca di Sermoneta — Cerroti General Filippo — Leonardì Ing. Cesare — Maggiorani prof. Carlo — Marchetti avv. Raffaele — Pantaleoni dott. Diomede — Pinto cav. Michelangelo — Piacidi avv. Biagio — Ruspoli Don Emanuele — Silvagni cav. David — Silvestrelli Augusto — Spada avv. Alessandro — Tittoni cav. Vincenzo. —

Se qualcuno dei soci desiderasse di aggiungere qualche altro nome a questa lista, può farlo, e per maggiore agevolezza, può consegnare la sua proposta in lettera suggellata o alla direzione della Nuova Roma o a quella della Gazzetta del Popolo, non più tardi delle 5 pomeridiane di sabato.

Tutti coloro che già intervennero alla prima adunanza, e vogliono assistere alla seconda, debbono indirizzarsi alla persona che li condusse la prima volta per essere muniti del biglietto di ammissione. Confidiamo che l'adunanza di lunedì sera, riesca numerosa ed importante; e che si scelgano cinque candidati, i quali possono aver l'appoggio concorde di tutto il partito moderato.

Ieri sera, nel Teatro di Tor di Nona fu tenuta l'adunanza dei Comitati dei vari Rioni, e fu, tra le varie liste, scelta quella che dev'essere proposta a nome di tutti per le prossime elezioni amministrative. Essa differisce ben poco da quella dei vari circoli; ci asteniamo dal riprodurre l'una o l'altra, perchè non abbiamo ragione alcuna di accordare la preferenza piuttosto a quella che a questa. Gli elettori sceglieranno essi quel che più loro aggrada; tuttavia ripetiamo anche una volta, non fosse altro che ad esempio per l'avvenire, che sarebbe stato molto meglio raccogliere tutto quanto il partito liberale e moderato sotto una sola direzione, e non sembrare divisi, quando in fin dei conti, siamo tutti dello stesso sentimento.

I signori Avv. Ubaldo Ambrosi Sacconi, Alessandro Bussolini e Benedetto Ferrantini, deputati del Circolo Legale a rappresentarlo nelle adunanze elet-

terali dei Comitati dei Circoli hanno esteso un accurato rapporto sull'operato di tutti quanti. Non possiamo che applaudire la loro diligenza; la pubblicità è stata e sarà sempre uno dei principali elementi della vita libera; perchè è con essa che tutti possono farsi un esatto criterio delle cose e giudicare coscienziosamente gli uomini che vi prendono parte.

Signor Direttore

Vi preghiamo ad inserire nel vostro giornale il seguente articolo.

Abbiamo osservato più di una volta nei giornali che la Sezione di questo circondario ha promosso a candidati per Deputato al Parlamento ora un nome ed ora un altro. Siamo in grado di assicurare che fino ad ora questa Sezione non si è pronunciata per alcuno, e che sta facendo pratiche per un Personaggio che faccia tacere tutte le private municipali gare, e che sia tale da fare onore a chi lo propone e nel tempo istesso che sia degno di far parte del Nazionale Consesso e capace di far il bene della Provincia e della Nazione.

Bracciano 9 9mbre 1870.

I Componenti la Giunta Municipale

In omaggio al proverbio che non v'è peggior sordo di chi non vuol sentire, siamo fermamente deliberati di astenerci da certe polemiche inutili; tuttavia non sappiamo resistere alla tentazione di rifrire alcune frasi che troviamo nel giornale dell'opposizione stampato ieri sera. La togliamo di là, ma le potranno togliere da qualunque altro esemplare, perchè si incontrano in tutti, e sono poi frasi vecchie inventate a Milano e portate di sana pianta in Roma, ad uso e consumo di tutto il partito.

I nostri nemici non conoscono altre armi che quelle vilissime della calunia e della menzogna, mentono sfacciatamente, mentono imprudentemente, sapendo di mentire..... non è vero ciò che vanno codardamente (nota l'avverbio gentile) insinuando sul conto nostro, ma siccome torna loro conto ingannano la gente, tirano di lungo e continuano a calunniare.

Lasciamo dunque costoro dibattersi nel fango delle loro calunnie.

Un'altra volta, se ci capita il destro, ci occuperemo della modestia dei rossi nel magnificare le loro grandi virtù; per oggi, domandiamo ai lettori se è mai possibile che chi adopera quel linguaggio sia dalla parte della ragione. *Et de hoc satis.*

## Ultimo Corriere

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che ripartisce Roma in cinque anziché in quattro Collegi politici.

Secondo l'Italie tutti i Maestri delle cerimonie e i deputati di Corte hanno ricevuto ordine di tenersi pronti per la fine del mese per recarsi a Roma al seguito del Re.

La Gazzetta d'Italia smentisce la notizia che il Duca d'Aosta metta per patto all'accettazione della Corona di Spagna l'elezione a suffragio universale Basta il voto della Cortes Costituenti.

## Telegrammi Stefani

TOURS 10 — Parecchi giornali di Tours fanno menzione di alcuni fatti d'arme avvenuti ieri nelle vicinanze d'Orleans in seguito dei quali i Prussiani avrebbero evacuato Orleans. I combattimenti continuano anche oggi. A Londra nel banchetto dato il Lord Maire, Gladston e il Lord Cancelliere difesero energicamente la condotta dell'Inghilterra circa la questione di neutralità. Granville espose gli sforzi fatti dall'Inghilterra per la pace. Disse credeva che la Prussia pure la desiderasse. Soggiunse: sola l'Inghilterra prese l'iniziativa di proporre l'armistizio che la Francia ricusava di chiedere direttamente: conchiuse dicendo che l'Inghilterra desidera di vedere la Germania forte ed unita, ma è contraria ad una umiliazione troppo grande per la Francia. L'Inghilterra farà tutto il possibile per ricondurre la pace.

EDOARDO ARBIB direttore responsabile

Il sig. Achille Leonardì va spacciando di essere l'allievo del Professore Augusto Riedel pittore, approfittando di tale menzogna per vendere alcune copie mal fatte avendo involati i lucidi quando era mio giovane  
ENRICO CALISTI

PRESTITO A PREMI  
DELLA CITTÀ DI BARLETTA  
Premi di due Milioni, un Milione Lire 500,000,  
300,000, ec. vedi l'avviso in 4ª pagina.

ROMA TIPOGRAFIA SALVIUCCI



Le Inserzioni si ricevono all'Ufficio Principale di Pubblicità E. E. Oblieght N. 47 Piazza de' Crociferi.

AL 20 NOVEMBRE CORRENTE

avrà luogo la quarta estrazione del

# PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA

PREMI PRINCIPALI IN ORO  
DUE MILIONI, UN MILIONE

300 MILA, 300 MILA, 200 MILA, 100 MILA LIRE ecc.

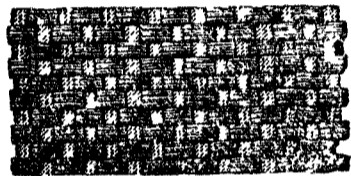
Titoli liberati interamente Lire 62 in carta, titoli liberati dai primi 4 versamenti (il rimanente da pagare in rate a tutto Febbraio 1871) Lire 36 — Contro vaglia-postale di detto importo si spedisce franco in Provincia. Dirigersi in Roma presso E. E. OBLIEGHT Piazza de' Crociferi Num. 47.

FARMACIA della LEGAZIONE BRITANNICA Via Tornabuoni 17



FARMACIA della LEGAZIONE BRITANNICA Via Tornabuoni 17

Le molte imitazioni che tutto di si fanno delle PILLOLE DI COOPER, obbligano i Proprietari ad avvertire il pubblico di prendere le dovute precauzioni per distinguere le VERE PILLOLE DI COOPER, dalle falsificate.



Per garanzia di coloro che desiderano avere le VERE PILLOLE DI COOPER della Farmacia Britannica, ogni scatola è circondata di una fascia, simile al modello qui sopra riprodotto con l'Arme Inglese nel mezzo, e l'indizio della FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA IN FIRENZE Via Tornabuoni N. 17, ed involtata in carta turchina lavorata a forma di treccia simile al presente modello.

Quelle Scatole che sono prive di quella fascia, ed involtate in altra qualità di carta sono FALSIFICATE.

Si trovano in Roma presso Turini e Baldasseroni N. 98 Via del Corso vicino piazza S. Carlo: in Livorno presso Dunn e Malatesta Via Grande, ed a Napoli alla Farmacia Leonardo e Romano Via Toledo.

## ZUCCHERINI PER LA TOSSE

del prof. PIGNACCA di Pavia, che per la facile digestione ed il pronto effetto riescono piacevoli al palato. Simile Pillole o Zuccherini e sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce o togliere la raucedine.

Dirigersi presso E. E. OBLIEGHT, Roma Piazza de' Crociferi N. 47.

## INDEBOLIMENTO

impotenza genitale guariti in poco tempo PILLOLE

d' Estratto di Coca del Peru del pr. J. Sampson di Nuova-York Broadway, 512

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 franco di porto per tutto il Regno, contro vaglia postale

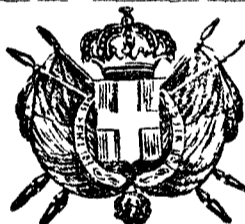
Deposito generale per l'Italia presso E. E. OBLIEGHT a Roma via dei Crociferi N. 47.

ROMA

presso

I FRATELLI BIANCHELLI

Via Fontanella di Borghese N. 70



ROMA

presso

I FRATELLI BIANCHELLI

Via Fontanella di Borghese N. 70

Fornitori di S. A. R. il Principe Ereditario d'Italia

## GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

VERE AMERICANE garantite per 3 anni della fabbrica Mondiale di Wheeler e Wilson a Bridgeport Stati Uniti d'America.

Roma, Via Fontanella di Borghese N. 70

## GRAN DEPOSITO di PETROLIO AMERICANO

Raffinato in Cassette di ultimo modello presso la Ditta Pietro Belloni S. Andrea della Valle Via de' Massimi N. 25. Roma

**Lichenina** rimedio sicuro per TOSSE ed ASMA: prep. del Chim. Gaetano Lombardi Napoli con attestato del Prof. Cav. Pietro Ramaglia costa L. 2 deposito nella Farmacia Cirilli n. 145 Corso. - Detto rimedio è il più efficace conosciuto.

## PASTIGLIE D'EMS

Queste Pastiglie sono preparate col sale delle Sorgenti della Rocca d'Ems, e sono ottenute mediante vaporizzazione artificiale delle acque di detta sorgente, rinomate per la loro grande efficacia.

Queste pastiglie contengono tutti i sali delle acque termali d'Ems, e producono tutti gli affetti salutari come le acque della sorgente stessa prese come bevanda. La grande esperienza ha provato che queste Pastiglie contengono una qualità eminente per la cura di certe malattie degli organi respiratorii o digestivi.

- Le Pastiglie sono prese con successo perfetto ed infallibile nelle seguenti malattie.
1. I catarrhi dello stomaco e delle membrane mucose del canale intestinale, e sintomi di malattia accessoria, colle acidità, ventosità, nausea, cardialgia, spasimo di mucosità dello stomaco, debolezza e difficoltà nella digestione;
  2. I catarrhi cronici degli organi respiratorii ed i sintomi che ne risultano, come la tosse, sputo difficile, oppressione del petto, respirazione difficile;
  3. Deposito generale per l'Italia Roma presso E. E. OBLIEGHT, Piazza Crociferi N. 47, e nelle principali farmacie del Regno. — Prezzo d'ogni scatola Lire 1, 75.

## L'ITALIA NUOVA

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

DIRETTO DA A BARGONI

Ogni numero in Roma costa Cent. 10

Le Associazioni si ricevono all' AGENZIA DI PUBBLICITA' di E. E. OBLIEGHT, Piazza de' Crociferi 47.

# E. E. OBLIEGHT

FIRENZE

28 Via de Panzani

ROMA

Piazza Crociferi 47

NAPOLI

34 Vico de Corrieri S. Brigida

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per tutte le inserzioni per i Giornali di Roma, La Gazzetta del Popolo, La Libertà, Il Romano, La Nuova Roma, L'Osservatore Romano. Di Firenze, Il Fanfulla, Gazzetta d'Italia, L'Italia Nuova, Il Diritto, Gazzetta del Popolo di Firenze, Opinione Nazionale, Gazzetta dei Banchieri, Gazzetta delle Campagne, Corriere Italiano ecc. ecc.

Questo ufficio in giornaliera diretta relazione coi principali giornali d'Italia e dell'Estero offre al pubblico i più grandi vantaggi e sconti sui prezzi di tariffa.

Abbonamenti per tutti i giornali italiani ed esteri al prezzo originale, senz'alcun aumento.